

L'artigianato bergamasco

MANOVRA D'ESTATE

Mensile dell'Unione Artigiani di Bergamo e Provincia
n° 7 - Luglio/Agosto 2018 - anno LXIX

Publicato in Gazzetta Ufficiale
il "Decreto Dignità".
Analizziamo le novità in tema
di economia e di lavoro.

Il 12 Luglio è stato approvato il decreto legge n.87 del 2018 chiamato "Decreto Dignità".
Purtroppo i timori serpeggiati nella rappresentanza delle micro imprese italiane hanno avuto
riscontro nel testo licenziato dal decreto.
Nelle prossime pagine analizzeremo le principali novità introdotte.



FISCALE

Manovra d'estate:
novità fiscali

LAVORO



Manovra d'estate:
novità in materia di lavoro



RAPPRESENTANZA

Manovra d'estate:
il pensiero del Presidente Villa

ASSOARTIGIANI



Rinnovo cariche biennio 2018-2020



FORMAZIONE

Calzolai: nuovo corso in programma

RUBRICA



Cosa sapere sul GDPR



STRATEGIE
SOLUZIONI
SERVIZI

L'energia creativa di
Manzù simbolo del
significato profondo
dell'Unione Artigiani

Bollettino degli organi direttivi
dell'UNIONE ARTIGIANI
di Bergamo e Provincia
Aderente a CONFINDUSTRIA Bergamo
Aderente a ASSOARTIGIANI di Confindustria
N° 7 - Luglio/Agosto 2018 - ANNO LXIX
Chiuso in redazione il 26/07/2018

Editrice UNIONE SERVIZI S.r.l. (Unico Socio)
24126 Bergamo - Via Autostrada, 32
Tel. 035 238.724 - Fax 035 218.457
unione@artigianibergamo.it
www.artigianibergamo.it

Direttore Responsabile: Dott. ALBERTO GOZZI

AUTORIZZAZIONE
Tribunale di Bergamo n. 160/49 del 16/11/1949

STAMPA
UNIONE SERVIZI s.r.l.
24122 Bergamo
Tel 035 23.87.24



UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO



MANOVRA D'ESTATE

Le novità introdotte in tema di economia dal Decreto Dignità

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il **D.L. 12 luglio 2018, n. 87** ("Decreto Dignità"), contenente misure urgenti in tema di economia e lavoro, entra ufficialmente in vigore.

Il Decreto, presenta alcune modifiche rispetto alla bozza approvata nei giorni scorsi dal Consiglio dei Ministri, inerenti in particolare le norme dirette a contrastare le delocalizzazioni delle imprese beneficiarie di contributi pubblici e i contratti per attività stagionali.

Le novità in sintesi:

* È stata rivista la disciplina dettata dall'art. 1, comma 60 e 61, della legge n. 143/2013 (Legge di Stabilità 2014), prevedendo che in caso di **delocalizzazione dell'attività economica** o di un'attività analoga o di una loro parte per la quale siano stati concessi aiuti di Stato per l'effettuazione di investimenti produttivi, l'impresa beneficiaria decade dal beneficio concesso.

La norma si applica a qualunque delocalizzazione, effettuata sia nell'Unione europea sia fuori, e nei confronti di imprese beneficiarie di tutti gli aiuti di Stato agli investimenti, indipendentemente dalla relativa forma (contributo, finanziamento agevolato, garanzia, aiuti fiscali, ecc.).

L'impresa beneficiaria è inoltre assoggettata a sanzioni pecuniarie di importo da 2 a 4 volte quello del beneficio fruito quando la delocalizzazione avviene in Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione dei Paesi aderenti allo Spazio economico europeo. L'impresa è tenuta a mantenere per 5 anni le attività economiche che hanno beneficiato del sostegno pubblico.

* In tema di **credito d'imposta R&S** è stato disposto che, ai fini del riconoscimento degli investimenti, non rilevano tra i costi ammissibili quelli sostenuti per l'acquisto di diritti di privativa industriale e altri intangibles se derivanti da operazioni infragruppo.

* È stata prevista l'abrogazione della disciplina dello **split payment** per le prestazioni di servizi rese alle Pubbliche Amministrazioni dai professionisti i cui compensi sono soggetti a ritenute alla fonte.

* È stato stabilito il rinvio al 28 febbraio 2019 per l'invio dati fattura (il cosiddetto "**spesometro**") sia per i contribuenti che hanno optato per la trasmissione trimestrale del 2018 sia per quelli semestrali.

Nel primo caso la scadenza cadeva il 30 novembre e sarà unificata con quella del 4° trimestre 2018, cioè il 28 febbraio 2019; per chi ha scelto invece l'opzione dell'invio semestrale, i dati del primo semestre da inviare entro il 30 settembre potranno essere trasmessi al 28 febbraio 2019.

* È stata revisionata la disciplina del cosiddetto "**reddito-metro**", stabilendo che verrà modificata la procedura di approvazione del decreto ministeriale con gli indici di capacità contributiva sottoponendolo alla consultazione di Istat e delle associazioni maggiormente rappresentative dei consumatori per «gli aspetti riguardanti la metodica di ricostruzione induttiva del reddito complessivo in base alla capacità di spesa e alla propensione al risparmio dei contribuenti».

* L'agevolazione dell'**iperammortamento** sarà riconosciuta solo se il processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese riguardi strutture produttive situate in Italia. In caso di successiva cessione a titolo oneroso o delocalizzazione all'estero dei beni per i quali si è fruito dell'incentivo, l'impresa è tenuta ad operare una variazione in aumento del reddito imponibile.

* È stato stabilito che i **contratti a tempo determinato**, con durata comunque non superiore ai 12 mesi, potranno essere e rinnovati solo a fronte di esigenze temporanee ed oggettive, estranee all'ordinaria attività del datore di lavoro, connesse ad incrementi temporanei, significativi e non programmabili, relative a lavorazioni e picchi di attività stagionali, individuati con apposito decreto.

Il decreto

Principali punti del "dl Dignità"



Reddito-metro

Non è abolito, ma ci sarà un nuovo decreto attuativo, sentiti Istat e consumatori



Spesometro

Rimane, ma la scadenza delle presentazioni è spostata in avanti di alcuni mesi



Split payment dell'iva

Abolito solo per i professionisti, invariato per le altre imprese



Lotta al precariato

(limiti al tempo determinato, anche in somministrazione)

Non più di 4 proroghe dei contratti a termine; **durata massima: 24 mesi**. Oltre i 12 mesi **tornano le "causali"** (motivi del rinnovo) ma non per i lavoratori stagionali



Giochi d'azzardo e scommesse

Stop alla pubblicità, salvo contratti in essere fino al 30/6/2019 e lotterie ad estrazione in differita (es. Lotteria Italia). **Sponsorizzazioni vietate** dall'1 gennaio 2019



Delocalizzazioni

(aziende trasferite all'estero) **Multe da 2 a 4 volte** i benefici statali ricevuti negli ultimi 5 anni; **restituzione del beneficio con interessi maggiorati** fino a 5 punti percentuali



Contrasto ai licenziamenti

+50% di indennizzo se "**licenziamento ingiusto**": minimo 6, massimo 36 mensilità (al posto di 24). **Restituzione degli aiuti di Stato per chi licenzia**, in proporzione fino al 50%, in toto oltre il 50% di posti di lavoro ridotti



MANOVRA D'ESTATE

Il D.L. n. 87 del 12 luglio 2018 (c.d. Decreto Dignità), che modifica la disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato, della somministrazione di lavoro e prevede un innalzamento delle indennità in caso di licenziamento illegittimo è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 161 del 13 luglio 2018.

Pertanto **è in vigore dal 14 luglio 2018** e dovrà essere convertito in legge entro 60 giorni.

Nel precisare che si resta in attesa di ulteriori precisazioni dal Ministero del Lavoro e dall'INPS, di seguito si propone una prima analisi delle disposizioni contenute nel Decreto in parola.

L'art. 1 introduce importanti modifiche alla disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato, che si applicano ai contratti di lavoro a tempo determinato stipulati successivamente all'entrata in vigore del decreto in esame, nonché ai rinnovi ed alle proroghe dei contratti in corso alla medesima data.

Viene stabilito che al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata:

- * non superiore a 12 mesi (anziché i precedenti 36 mesi) per il contratto "acausale";
- * non superiore a 24 mesi solo in presenza di almeno una delle seguenti causali:
 - esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze sostitutive di altri lavoratori;
 - esigenze connesse ad incrementi temporanei, significativi e non programmabili dell'attività ordinaria.

Viene inoltre stabilito che, fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi ed escluse le attività stagionali, la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una successione di contratti, non possa superare i 24 mesi (anziché i precedenti 36 mesi).

Qualora il limite di 24 mesi venga superato, per effetto di un unico contratto o di una successione di contratti, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di tale superamento.

Ad eccezione dei contratti di durata non superiore a 12 mesi, l'apposizione del termine è priva di effetto se non risulta da atto scritto e in caso di rinnovo, deve contenere anche l'indicazione delle predette esigenze in base alle quali è stipulato, ovviamente se il termine complessivo eccede i 12 mesi.

Il contratto può essere rinnovato solo in presenza di:

- * esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, o per esigenze sostitutive di altri lavoratori;
- * esigenze connesse da incrementi temporanei, significativi e non programmabili dell'attività ordinaria.

In merito alle causali (tranne quelle sostitutive) che consentono la stipula e/o la proroga dei contratti a termine sino a 24 mesi, si evidenzia che i "concetti" di temporaneità, oggettività, significatività e ordinaria attività si prestano a troppi "problemi interpretativi" con la conseguente possibilità di differenti esiti interpretativi, che in prima battuta e salve eventuali ed auspicabili precisazioni in merito, rendono "sconsigliabile" il ricorso a dette causali.

Il contratto può essere prorogato liberamente nei primi 12 mesi e, successivamente, solo in presenza delle suddette esigenze.

Il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 24 mesi (anziché i precedenti 36 mesi), e, comunque, per un massimo di 4 volte (anziché le precedenti 5) nell'arco di 24 mesi (anziché i precedenti 36 mesi) a prescindere dal numero dei contratti.

Qualora il numero delle proroghe sia superiore, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di decorrenza della quinta (anziché sesta) proroga.

Viene infine stabilito che l'impugnazione del contratto a tempo determinato debba avvenire entro 180 (anziché 120) giorni dalla cessazione del singolo contratto.

L'art. 2 in merito alla somministrazione di lavoro stabilisce che in caso di stipula di contratti a tempo determinato il rapporto di lavoro tra somministratore e lavoratore è soggetto alla disciplina del lavoro a tempo determinato (di cui al capo III del D.Lgs n. 81/2015, come modificata dal DL n. 87/2018 in tema di durata massima, causali giustificative, proroghe, rinnovi e maggiorazione contributiva dello 0,5%), con esclusione delle disposizioni relative al limite complessivo di contratti a tempo determinato ed al diritto di precedenza.

L'art. 3 introduce modifiche in merito all'indennità di licenziamento e incrementa il contributo addizionale in essere per i contratti a termine.

È previsto l'incremento delle somme che l'azienda sarà obbligata a riconoscere al lavoratore in caso di procedimento espulsivo non assistito dai necessari estremi.

In tutti i casi in cui non sia accertata giudizialmente la totale insussistenza del fatto materiale posto a base del licenziamento, ma lo stesso risulti ugualmente sprovvisto dagli estremi necessari, il giudice dichiarerà estinto il rapporto di lavoro e condannerà il datore di lavoro al pagamento di un importo: non inferiore a sei (anziché le precedenti 4) e non superiore a trentasei (anziché le precedenti 24) mensilità.

Viene poi, aumentato dello 0,5%, in occasione di ciascun rinnovo l'importo del contributo addizionale (attualmente pari all'1,4% della retribuzione imponibile contributiva) per le prestazioni di lavoro a termine, anche in somministrazione.

Ne consegue che, tale contributo addizionale a carico del datore di lavoro al:

- * primo contratto a termine stipulato dopo l'entrata in vigore del Decreto Dignità è pari all'1,4%;
- * primo rinnovo del medesimo contratto, è pari all'1,9%;
- * secondo rinnovo del medesimo contratto, è pari al 2,4%... e così via.

Ovviamente è da intendersi operante, per qualsiasi rinnovo intervenuto successivamente alla data del 14 luglio 2018, indipendentemente dalla data di sottoscrizione del contratto a termine (anche precedente al 14 luglio 2018).

Gli artt. 5 e 6 contengono alcune disposizioni volte a salvaguardare i livelli occupazionali ed a contrastare la delocalizzazione (cioè il trasferimento dell'attività economica o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad un altro sito, di solito all'estero) delle imprese, italiane ed estere, operanti in Italia che beneficiano di aiuti di Stato.

In sintesi entrambi le disposizioni si concretizzano con il recupero degli aiuti di stato ricevuti nel caso in cui si effettuano riduzione di personale o si pratica una delocalizzazione.



Il pensiero del Presidente Villa

Anche il Presidente di Unione Artigiani e Assoartigiani, **Remigio Villa**, ha voluto esprimere il suo parere in merito al "Decreto Dignità" evidenziando come i timori serpeggiati nella rappresentanza delle micro e piccole imprese italiane hanno purtroppo avuto riscontro nel testo licenziato del Decreto.

"Il mondo del lavoro è evoluto in un equilibrio più fluido e dinamico. Difficilmente per decreto si crea occupazione, soprattutto quando le imprese riscontrano un aumento dei costi del lavoro, senza peraltro che i lavoratori abbiano apprezzabili vantaggi.

Ci si aspettava un intervento finalizzato alla qualificazione del lavoratore ed allo snellimento del rapporto di lavoro, invece abbiamo assistito all'erezione di nuove barriere burocratiche.

La nostra sensazione è che il legislatore non abbia tenuto nel debito conto che la fascia delle micro e piccole imprese in Italia rappresenta l'88% delle imprese in attività ed il cosiddetto Decreto Dignità impone proprio ad esse nuovi costi.

Qualsiasi penalizzazione burocratica economica sulla gestione del lavoro impatta in maniera percentuale in modo molto più sensibile sulle aziende di piccole e micro dimensioni."

Il Presidente fra l'altro ha poi aggiunto:

"Giusto per dare un'idea dobbiamo ricordare che le mpmi italiane oggi stanno subendo una pressione fiscale che supera il 61% di media, ma andando a calcolare anche l'incidenza della fiscalità locale, in alcune aree si tocca addirittura il 70%.

E' quindi quantomai auspicabile una sensibile correzione parlamentare del decreto".

Capillarmente presente in tutto il territorio della Provincia

Delegazione di TREVIGLIO

Viale Montegrappa, 28 – Tel. 0363.49728 / 301900

Delegazione di ZOGNO

Via XXIV Maggio, 2 – Tel. 0345.92.301

Delegazione di PIAZZA BREMBANA

Via Belotti, 48 – Tel. 0345.81.464

Delegazione di ROMANO DI LOMBARDIA

P.le Fiume (angolo via Cavagnari) – Tel. 0363.918.546

Recapiti: Fontanella - Via Mazzini, 57
Palosco - Via IV Novembre, 13

Delegazione di CALUSCO D'ADDA

Via Rivierasca, 57 – Tel. 035.793.954

Delegazione di DALMINE

Via Bachelet, 3 – Tel. 329.8438205

Delegazione di CHIUDUNO

Via C. Battisti, 40 – Tel. 035.838.968

Delegazione di CISANO BERGAMASCO

Via Roma, 46 – Tel. 035.436.3476

Delegazione di CLUSONE

Via S. Defendente, 34 – Tel. 0346.25.489

Delegazione di GAZZANIGA

Via Gelmi, 7 – Tel. 035.714.096

Delegazione di COLOGNO AL SERIO

Via Bergamo, 35 – Tel. 035.487.2414

Delegazione di LOVERE

Via Matteotti, 3 – Tel. 035.962.095

Anche sui social:



@ArtigianiBg



@ArtigianiBg

BERGAMO - Via Autostrada, 32 - Tel. 035.238724 - Fax. 035.218457

...all'ingresso della Bergamo che produce...

unione@artigianibergamo.it - www.artigianibergamo.it/contatti

DURC e VISURE CAMERALI si possono richiedere direttamente dai nostri uffici

Rinnovo cariche biennio 2018-2020

Si è tenuta il 18 luglio scorso a Roma presso Confindustria l'assemblea ordinaria dei soci di Assoartigiani 2018.

Rinnovati i vertici dell'associazione: **la Giunta**, per il biennio 2018-2020 risulta così composta:

Membri di diritto:

Angelo Carlini
Damiana Campion
Vincenzo Cinieri
Giuseppe Bruno
Stefano Scaglia
Marco Fracassi
Lorenzo Riva

Giuseppe Roggiu
Andrea Prete
Giulio Grossi
Paolo Campinoti
Giuseppe Iotti
Luigino Peggiani
Remigio Villa

Resta invece confermato fino al 2019 il **Comitato di Presidenza**, composto da:

Presidente: Remigio Villa;

Vice Presidenti:

Andrea Fabianelli
Giuseppe Iotti
Marco Martinelli
Angelo Carlini

Vincenzo Cinieri
Silvio Sarno
Damiana Campion
Luigino Peggiani

Sono stati eletti **Revisori Contabili** di Assoartigiani, per il quadriennio 2018-2022:

Effettivi:

Presidente: Corrado Cavallini
Marco Dal Borgo, Sara Imberti;

Supplenti: Santo Cambianica, Edoardo Dossena.

Il **Collegio dei Probiviri**, per il quadriennio 2018-2022 risulta composto da:

Ferdinando Bertino,
Gianfranco Ceci,
Michele Vittorio Pignacca,
Gianfranco Cesari,
Sergio Panseri.

Approvato all'unanimità il bilancio di gestione dell'anno 2017 che si è chiuso in avanzo di gestione.

Una nuova rappresentanza per contare di più



Assemblea annuale

In occasione dell'Assemblea Annuale di Unione Artigiani di Bergamo, la Giunta e il Consiglio Direttivo hanno presentato ufficialmente il bellissimo Quadro donato dall'impresa **Battista Cattaneo s.r.l.** ad Unione Artigiani.

Uno splendido manufatto in cemento, reso ancora più unico dal tocco artistico di un pittore.

Un'opera nata dalla collaborazione tra l'azienda associata Battista Cattaneo s.r.l. e l'artista **Marina Colombo**, rappresentante della categoria Artisti dell'Unione.



Forum con Bonaccini

Il Direttore di Assoartigiani **Alberto Gozzi**, ha partecipato all'evento Ambrosetti Club di Bologna, con relatore **Stefano Bonaccini** Presidente della CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME e Presidente del CCRE - Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa.



ARTIGIANFIDI

B e r g a m o

CREDITO GARANTITO E AGEVOLATO ARTIGIANFIDI

Artigianfidi opera in simbiosi con l'Unione Artigiani e favorisce lo sviluppo delle piccole aziende, delle imprese artigiane e non solo, promuovendo e garantendo finanziamenti a condizioni privilegiate.


UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO

Siamo entrati con i grandi senza cambiare i valori dei nostri progetti.

"Concediamo privilegi non di casta ma di merito"

- Importi garantiti fino a 1.000.000,00 di euro
- Tassi inferiori alla media di mercato
- Disponibili sul conto in solo due settimane
- Restituzione a scadenza flessibile nel medio termine



L'ARTIGIANO: ARTE, INGEGNO E LABORIOSITÀ

Categoria: calzolai - nuovo corso in programma

Unione Artigiani sta organizzando il corso "L'arte della calzoleria 2018-2019" che avrà inizio ad ottobre 2018 presso le aule della Fondazione I.S.B. a Torre Boldone (BG) via Reich n. 49.

Il corso, suddiviso in più moduli, si pone come obiettivo principale quello di far sì che i partecipanti abbiano le basi teoriche e pratiche di modellismo, conoscenza dei pellami, dei materiali e delle attrezzature usate dai calzolai, tecniche di disegno, riparazione calzature e molto altro, in modo che al termine del corso possano aprire un'attività di calzolaio.

Le iscrizioni verranno accettate fino al 30 settembre e fino ad esaurimento dei 15 posti massimi disponibili.

Tutti i dettagli su iscrizioni, destinatari dell'offerta e modulistica sono disponibili sul nostro sito www.artigianibergamo.it

Ricordiamo a chi avesse già comunicato informalmente il proprio interesse al corso in oggetto che è necessario formalizzare l'iscrizione tramite la Segreteria di Unione Artigiani allo 035-238724.

ARGOMENTI DEL CORSO

- ✓ CONOSCENZA DEI VARI MATERIALI: PELLE, CUIOIO, GOMMA, SOPRATTACCO, COLLE, ECC.
- ✓ CONOSCENZA ED UTILIZZO DI ATTREZZI E MACCHINARI DELLA CALZOLERIA
- ✓ CONOSCENZA TEORICA E PRATICA DELLE VARIE FASI DEI LAVORI DI CALZOLERIA
 - lavorazione soprattacco uomo-donna
 - foderatura di un blocco tacco più fissaggio
 - salvasuola in gomma uomo-donna
 - risolatura in cuoio uomo-donna
 - rinforzi o pezzi invisibili con varie cuciture
 - cambio cerniere da stivali e borse
 - tecnica di incollaggio
 - allargamento delle punte delle scarpe e degli stivali
 - accorciamento delle punte delle scarpe (cambio modello)
 - metodi per stringere il gambale di uno stivale
 - metodi per accorciare il gambale di uno stivale
 - tintura/lavaggio della calzatura
 - riparazione borse
 - concetti base della scarpa nuova a partire dal modello in carta
- ✓ FATTURAZIONE E TENUTA DELLA CONTABILITA' D'IMPRESA
- ✓ FINANZIAMENTI AGEVOLATI ALLE IMPRESE
- ✓ CONTRATTI DI COLLABORAZIONE E LE ASSUNZIONI DI DIPENDENTI
- ✓ SIMULAZIONE ATTIVITA' LAVORATIVA E SUA ORGANIZZAZIONE
- ✓ APERTURA DELL'ATTIVITA'
- ✓ PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI ALCUNI ARTICOLI IN PELLE (BORSE, CINTURE, PORTAFOGLI)

Ente fiera Promoberg: calendario fiere Giugno-Dicembre 2018

Unione Artigiani, partner e membro di Ente fiera Promoberg di Bergamo, comunica ai propri associati il calendario per gli eventi fieristici estate autunno dell'anno 2018.

31 Agosto - 2 Settembre 2018: **Fiera di Sant'Alessandro**
Rassegna regionale dell'agricoltura, zootecnia, equitazione. La Fiera si trasforma in un pianeta dell'agricoltura, della zootecnia, dell'equitazione e dei prodotti alimentari tipici. Concorsi internazionali di equitazione e musica country.

4 - 7 Ottobre 2018: **Bergamo Creattiva**
Fiera nazionale delle arti manuali: un palcoscenico affascinante per gli appassionati delle arti manuali, sempre alla ricerca di nuovi materiali e tecniche capaci di creare emozioni.

12 - 14 Ottobre 2018: **Alta quota**
Fiera della montagna e dell'outdoor. Esposizione di grandi distributori, negozi specializzati, località sciistiche e turistiche, vari operatori del settore e strutture di accoglienza.

27 Ottobre - 1 Novembre 2018: **40a Fiera Campionaria**
L'appuntamento più frequentato del calendario fieristico. Esposizione di molti settori merceologici che trasformano que-

sta fiera in punto di riferimento per espositori e visitatori nel soddisfare ogni esigenza.

9 - 11 Novembre 2018: **GrandArt**
Punto di incontro per collezionisti ed appassionati di cose belle e valori senza tempo.

9 - 11 Novembre 2018: **Napoli creattiva**
Palcoscenico affascinante per gli appassionati delle arti manuali alla ricerca di nuovi materiali e tecniche capaci di soddisfare creatività ed emozioni.

10 - 12 e 16 - 18 Novembre 2018: **Salone del mobile**
Il meglio del mobile e del complemento di arredo Made in Italy. Oltre alla parte espositiva, offre un'area lounge fashion e numerose iniziative di intrattenimento e spettacolo.

30 Novembre - 2 Dicembre 2018: **GourmArte**
L'eccellenza gastronomica italiana. Un evento nato per "esplorare" il mondo del gusto e delle eccellenze alimentari. Prelibatezze, sapori e saperi culinari interpretati dai grandi chef.



Cosa sapere sul GDPR

“Cosa significa “Privacy by Design”? Come si realizza?”

La Privacy by Design è il punto cardine nella evoluzione della protezione dei dati personali e rappresenta la filosofia di fondo che deve governare la privacy. Si tratta di un approccio concettuale, una questione di educazione e consapevolezza sociale: va attuato in ogni occasione e contesto in cui si trattino i dati delle persone e deve andare a sostituire criteri ed approcci più datati, spesso basati solo su prescrizioni meramente burocratiche.

La Privacy by Design è stata formalizzata nel 2010 in occasione della 32ma Conferenza mondiale dei Garanti privacy.

Nel concreto, qualsiasi progetto (sia ipotetico che pratico) va realizzato considerando fin dalla progettazione (appuntamento by design) le esigenze di riservatezza e di protezione dei dati personali, con l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate ad ogni specifico caso. La Privacy by Design si propaga su tre aree: i sistemi di comunicazione, le pratiche commerciali responsabili e la progettazione del lavoro e degli strumenti che verranno utilizzati per svolgerlo.

Come già accennato nella scorsa uscita, per una corretta applicazione del concetto di Privacy by Design prendono forma 7 principi fondativi su cui deve poggiare questa “nuova” prospettiva:

proattività non reattività – aver prevenuto non trovarsi a dover correggere;
 privacy come impostazione di default - pensare ad un progetto avendola già inclusa;
 privacy incorporata nella progettazione - la privacy deve essere partecipe fin “dagli ingredienti del progetto”
 massima funzionalità ? valore positivo, non valore zero;
 sicurezza fino alla fine ? piena protezione per tutta la durata del ciclo vitale;
 trasparenza ? offrire semplicità e correttezza alle persone a cui i dati si riferiscono;
 rispetto la persona ? la persona a cui si riferiscono i dati diventa il centro dell'attenzione del trattamento.

L'obiettivo principale da raggiungere di garantire due aspetti: la protezione dei dati (a tutela degli interessi dell'impresa) e degli utenti (a tutela delle libertà e dei diritti delle persone). In realtà, si presta attenzione prima alla privacy vera e propria, successivamente si dimostra il rispetto della norma che la tutela. L'approccio alla protezione dei dati personali e alla privacy, non può essere basato su una lista di requisiti dettata da una normativa perché è necessario che qualsiasi trattamento si concentri sulla persona. La tutela dei dati della persona diventa il punto di partenza per sviluppare il progetto. Secondo questo metodo evitare i rischi privacy e di sicurezza diventa un lavoro molto più agevole.

Diventa ora fondamentale comprendere che effettuare un adeguamento alla normativa successivamente alla redazione del progetto o a posteriori di un evento, implica aver fallito il rispetto del principio di Privacy by Design.

Prosegue la formazione

Lo scorso 28 Giugno si è tenuto il corso per incaricati del trattamento: “Privacy e Protezione dei dati - Reg UE 2016/679”.

Ricordiamo che Il rinnovato servizio “Assistenza alla Protezione dei Dati delle Imprese” offerto da Unione Artigiani è pronto ad affiancare l'imprenditore in tutte le operazioni legate a questa scadenza: dal vaglio preventivo delle peculiarità di ciascuna impresa e delle responsabilità che le vengono attribuite, alla valutazione dello stato di adeguatezza in essere rispetto ad entrambe le norme; dalla produzione del documento di analisi di impatto, alla redazione del registro dei trattamenti di dati; dalle nomine delle figure obbligatorie, all'assistenza nei rapporti preventivi e contenziosi con l'autorità di controllo.

Il tutto, come di consueto, con offerte particolari riservate ai nostri associati.

Per qualsiasi informazione e per l'adesione all'incontro, è a disposizione la segreteria di Unione Artigiani ai consueti contatti: tel. 035 238724 - email: unione@artigianibergamo.it

